



**ALIA SERVIZI
AMBIENTALI**

SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Sommario

Cariche Sociali.....	4
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	5
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	6
Prospetto di Conto Economico	7
Prospetto di Conto Economico Complessivo.....	7
Rendiconto Finanziario	8
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	10
Note illustrative al Bilancio Separato	11
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	68
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato	69
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti	75

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 85.376.852,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Paolo Regini (2)

Vice Presidente Sandro Lascialfari (3)

Amministratore Delegato Alessia Scappini (4)

Consigliere Francesca Vignolini (5)

Consigliere Lidia Lombardi (6)

Collegio Sindacale (7)

Presidente Stefano Pozzoli

Sindaco effettivo Serena Berti

Sindaco effettivo Fabio Giommoni

Sindaco supplente Silvia Bocci

Sindaco supplente Lorenzo Gerace

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Gustavo Giani

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (8)

- (1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017 per il triennio 2017-2018-2019.
- (2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017.
- (3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017.
- (4) Nominata Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018. Fino a tale data la carica è stata ricoperta da Livio Giannotti, nominato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017
- (5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017.
- (6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 31 maggio 2017.
- (7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017 per il triennio 2017-2018-2019.
- (8) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

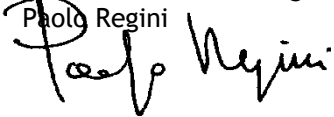
I Signori Soci di "ALIA Servizi Ambientali S.p.A." sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno sabato 27 giugno 2020 alle ore 21,00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno mercoledì 1 Luglio alle ore 10,00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 (sala multimediale - ingresso Via Bibbiena n.13) e comunque in modalità audio/videoconferenza come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e dell'art. 15 dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato.
- 2) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.
Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2019.
Presentazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016.
- 3) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Regini



Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	2019	2018 (*)
Immobilizzazioni Materiali	1	52.251.276	50.924.349
Diritti di concessione	2/3	126.985.509	119.601.934
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3	1.441.996	1.332.132
Partecipazioni	4	22.491.229	14.535.353
Attività Finanziarie Non Correnti	5	4.246.041	2.816.721
Attività Fiscali Differite	6	8.469.502	7.394.215
Altre Attività Non Correnti	6	532.191	112.462
Totale Attività Non Correnti		216.417.743	196.717.166
Rimanenze	7	2.709.172	2.034.146
Crediti Commerciali	8	93.246.569	70.231.490
Attività per imposte correnti	9	3.406.327	4.296.869
Altre attività correnti	10	5.323.640	6.479.321
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	85.910.558	126.474.524
Totale Attività Correnti		190.596.266	209.516.350
TOTALE ATTIVITÀ		407.014.009	406.233.516
Capitale Sociale	12	85.376.852	85.376.852
Riserve	13	73.550.670	73.222.546
Riserva prima adozione IFRS		7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		-80.567	1.032.112
Totale Patrimonio Netto		166.742.960	167.527.516
Fondi per rischi e oneri	14	28.025.933	27.615.291
Trattamento fine rapporto e altri benefici	15	18.457.147	19.061.749
Passività finanziarie non correnti	16	60.379.471	68.734.477
Debiti commerciali non correnti	17	5.900.000	7.100.000
Altre Passività Non Correnti	17	6.748.232	6.212.271
Totale Passività Non Correnti		119.510.783	128.723.788
Passività finanziarie correnti	18	31.019.297	24.943.978
Debiti commerciali	19	74.482.863	71.295.216
Altre passività correnti	20	15.258.106	13.743.018
Totale Passività Correnti		120.760.267	109.982.212
TOTALE PASSIVITÀ'		240.271.049	238.706.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'		407.014.009	406.233.516

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2019, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2019	2018
Ricavi	21	309.089.794	290.112.523
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	2	15.350.333	8.594.972
Altri Ricavi Operativi	22	8.674.717	4.935.595
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	23	15.552.459	15.746.817
Costi per Servizi	23	176.170.116	155.541.983
Costi del Personale	23	104.660.050	99.835.758
Altre Spese Operative	23	4.057.034	2.952.943
Costi per costruzione Diritti di Concessione	2	15.350.333	8.594.972
Costi capitalizzati	2	-106.327	0
Margine operativo lordo		17.431.179	20.970.617
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	24	15.947.096	17.153.832
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali ed altri crediti	24	519.001	361.385
Utile Operativo		965.082	3.455.400
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie	25	1	452.658
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	25	200.787	9.924
Proventi finanziari	25	848.078	1.192.775
Oneri Finanziari	25	2.687.662	2.517.450
Gestione Finanziaria		-1.638.798	-1.767.408
Utile prima delle imposte		-673.716	1.687.992
Imposte	26	-593.149	655.880
Utile netto dell'esercizio		-80.567	1.032.112

Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2019	2018
Utile (perdita) netto dell'esercizio	-80.567	1.032.112
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-871.225	-95.528
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	209.094	22.927
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-742.698	959.511

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	10	126.474.524	151.430.747
Risultato dell'esercizio (A)		- 80.567	1.032.111
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24	2.524.109	2.098.671
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24	12.715.019	14.765.614
Accantonamento fondo svalutazione crediti	24	519.001	361.385
Accantonamento fondo rischi	24	3.200.463	2.866.556
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	25	- 200.786	- 9.924
Svalutazioni partecipazioni			452.658
Effetto economico imposte anticipate/differite	26	- 866.193	386.568
Accantonamento imposte correnti	26	273.044	269.313
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/(contributi)	23	527.886	58.514
(Proventi) / Oneri finanziari	25	1.839.583	1.324.675
Accantonamento TFR	15	4.229.579	3.995.235
Altre rettifiche per elementi non monetari		167.186	- 161.326
Rettifiche non monetarie (B)		24.928.891	26.407.939
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		24.848.323	27.440.050
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	7	- 675.026	- 191.081
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	8	- 23.534.080	- 15.340.772
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	9	890.542	- 400.091
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti		-	-
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	10	1.155.681	19.044.998
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	19	3.187.647	9.969.067
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	20	1.515.088	- 7.899.300
Altre variazioni		593.149	-
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		- 16.866.998	5.182.821
Increm./(Decrem.) Altre attività non correnti	6	- 419.729	- 112.462
(Increm.)/Decrem. Altre passività non correnti	17	- 664.039	- 311.205
Interessi incassati / (pagati)	25	- 1.133.417	- 1.690.304
Variazione imposte anticipate / differite	26	- 1.075.287	363.641
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	14 + 15	- 9.201.346	- 8.715.353
Imposte correnti pagate	26	-	932.993
Altre variazioni operative (E)		- 12.493.817	- 11.398.676
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		- 4.512.492	21.224.195
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni materiali	1	- 10.102.967	- 7.210.141
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni immateriali	3	- 14.484.411	- 9.123.307
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	4 + 5	- 9.184.409	- 2.581.004

variazione attività/passività da dismettere (IFRS 5)		-	-
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		- 33.771.787	- 18.914.452
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		- 38.284.280	2.309.743
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Variazione Passività finanziarie non correnti	16	- 8.355.005	- 10.348.245
Variazione Passività finanziarie correnti	18	6.075.319	- 16.917.723
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>			
Variazione di liquidità per operazioni di BC		0	-
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)	11	- 2.279.686	- 27.265.968
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	11	- 40.563.965	- 24.956.224
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	11	85.910.558	126.474.523

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Sovraprezzo	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	85.376.852	16.965.073	52.853.510	7.420.104	3.952.466	166.568.005
Utile dell'esercizio						
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2017:						-
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			- 72.602			- 72.602
Utile complessivo dell'esercizio					1.032.112	1.032.112
Aumento di capitale al servizio dell'operazione di fusione						
Aggiustamento prezzo dell'aggregazione aziendale						
Altri movimenti						
Ripartizione dell'utile 2017:						-
destinazione ad altre riserve			3.952.466		- 3.952.466	-
Saldo al 31 dicembre 2018	85.376.852	16.965.073	56.733.374	7.420.104	1.032.112	167.527.516
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2018:						-
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			- 662.131			- 662.131
Utile complessivo dell'esercizio					- 80.567	- 80.567
Altri movimenti			- 41.857			- 41.857
Ripartizione dell'utile 2018:						-
destinazione ad altre riserve			1.032.112		- 1.032.112	-
Saldo al 31 dicembre 2019	85.376.852	16.965.073	57.061.498	7.420.104	- 80.567	166.742.960

Note illustrative al Bilancio Separato

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Alia Servizi Ambientali S.p.A (di seguito anche “Alia” o la “Società”) è la società di gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale, in quanto concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell’art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l’area di competenza dell’intero ambito.

A partire dal 2017 ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) per la predisposizione del bilancio, essendo Alia qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico - così come definito dall’Art. 16 del Dlgs N° 39/2010).

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal contratto di servizio per la concessione ventennale sottoscritto con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l’affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d’ambito Alia. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Nel corso del 2019 la società ha gestito i servizi di igiene urbana integrata per conto di 58 comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia.

BILANCIO ANNUALE SEPARATO

Il bilancio d’esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 di Alia è presentato in unità di euro.

Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 giugno 2020 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all’incarico conferito con delibera dell’Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Alia redige e presenta la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, sotto forma di “relazione distinta”, così come previsto dall’art. 5 “Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità” del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello “IAS 1”.

Il “Conto economico” è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche “OCI”), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla Società è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello “IAS 1”.

2) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato.

Immobilizzazioni materiali

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti tra le “Immobilizzazioni materiali”.

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, i cambiamenti devono essere considerati come un cambiamento nella stima contabile.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo “Perdite di valore (Impairment).

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili).

Con l'esercizio si chiude il secondo anno di esercizio in concessione della Società a fronte dell'aggiudicazione della gara di ATO Toscana Centro.

Con il 2019, terminato il primo biennio, la società ha verificato se dette percentuali di ammortamento risultassero adeguate o se, alla luce delle dinamiche di utilizzo, tecnologiche e delle ulteriori informazioni ed evidenze acquisite, fossero da rivedere.

Ai sensi dello IAS 16 infatti *“Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il/i cambiamento/i deve/ono essere considerato/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.”*

Si riportano di seguito le percentuali di ammortamento utilizzate nel 2018 per i beni aziendali.

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti E Macchinari	10%
Impianti E Macchinari Specifici	10%
Impianto Selezione E Compostaggio	10%
Impianto Fotovoltaico	9%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	25%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Cassonetti	10%
Cestoni	10%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20%
Campane	10%
Beni Interamente Ammortizzabili	100%

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per l'esercizio 2019. L'effetto del cambiamento nella stima contabile è stato rilevato prospetticamente includendolo nel risultato economico dell'esercizio in questione e negli esercizi futuri, per la parte di competenza.

Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti.

DESCRIZIONE	Vita utile Arera (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	40	2,50%
Costruzioni Leggere	7	14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	15	6,67%
Discarica - altri impianti	15	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	12	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	20	5,00%

DESCRIZIONE	Vita utile Arera (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	25	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	15	6,67%
Impianto Fotovoltaico	10	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	7	14,29%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	7	14,29%
Automezzi	8	12,50%
Autovetture	5	20,00%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	5	20,00%
Cassonetti	8	12,50%
Campane	8	12,50%
Cestoni	5	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	7	14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	5	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili	1	100,00%

Si riporta di seguito la rappresentazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni applicando le precedenti e le nuove aliquote di ammortamento

	AMMORTAMENTI CON PRECEDENTI CRITERI DI VALUTAZIONE	AMMORTAMENTI CON NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.534.876,05	2.524.108,70
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	603.994,44	231.386,08
AMMORTAMENTI DIRITTI DI CONCESSIONE	15.122.496,47	12.483.632,56
TOTALE	18.261.366,96	15.239.127,34

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito. I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante a *book value* alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per immobilizzazioni immateriali è rappresentato nella sottostante tabella.

DESCRIZIONE	Vita utile Arera (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	7	14,29%

Per le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali rientranti nei diritti di concessione si fa riferimento alla tabella riportata nel precedente paragrafo.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

A partire dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del IFRS 16, la Società riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere

esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni. La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

I contratti di leasing esclusivamente nella veste di locatario, rientrano nell'asset concessorio e sono gestiti all'interno dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono la Società come locatore sono classificati leasing come leasing operativo o come leasing finanziario. Rientrano in tale categoria, in particolare, le subconcessioni.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed espone come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Per i contratti di leasing operativo, la Società deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing sono rilevati come costo.

Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

I certificati bianchi sono valutati al prezzo di mercato.

Partecipazioni in controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene direttamente più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in società collegate vengono espone tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della Società negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La

quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della Società è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

La Società valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due

categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra

le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che la Società eroga servizi ambientali lungo un determinato periodo di tempo, in funzione delle prestazioni effettuate.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alla legislazione nazionale in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per

imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale. Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni. Ai fini della rilevazione dei ricavi derivanti dal riequilibrio economico-finanziario previsto ai sensi dell'art. 22 del Contratto di Concessione sottoscritto dalla capogruppo Alia, per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo 2, in data 9 giugno 2020 l'assemblea dell'ATO TOSCANA CENTRO ha approvato il riequilibrio 2018 e 2019.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali, i Diritti di Concessione le Altre immobilizzazioni immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. La Società è inoltre soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali

controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche - Fondi post mortem

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2019, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a esporre il saldo netto delle attività/passività fiscali differite riclassificando nelle

“Attività fiscali differite” l’importo pari a 993 migliaia di euro precedentemente inseriti nella voce “Passività fiscali differite”, a riclassificare nelle “Attività per imposte correnti” 72 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce “Altre attività correnti”, ed a riclassificare nei “Debiti Commerciali non correnti” 7.100 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce “Debiti Commerciali”. La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2018 non sia significativa.

Variazione dei principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

Di seguito si riportano le maggiori novità apportate con effetto 2019 al set dei principi contabili internazionali:

- IFRS 16 “Leasing”

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l’IFRS 16 “Leasing” che ha sostituito lo IAS 17.

Il cambiamento principale ha riguardato la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l’IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è stato equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un’attività (il diritto di utilizzare l’elemento in leasing) e una passività finanziaria per i futuri pagamenti dei canoni d’affitto. Lo IASB ha previsto l’esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Il principio ha quindi influenzato principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi che coinvolgono la Società come locatario.

I contratti di leasing rientrati nell’asset concessorio della capogruppo e sono gestiti all’interno dell’applicazione dell’IFRIC 12.

La Società ha scelto di utilizzare l’approccio di transizione semplificato (c.d. “modified retrospective approach”) e quindi non ha modificato gli importi comparativi dell’anno precedente alla prima adozione. Nella sostanza la transazione al nuovo principio IFRS 16 non ha comportato effetti significativi. Con riferimento alle attività che coinvolgono la Società come locatore non si sono determinati effetti significativi sul bilancio.

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli “Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa”. L’emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L’utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell’informativa.

IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”

Nel mese di ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 28 che forniscono chiarimenti sulle società collegate o joint-venture a cui non applicare l’equity method in base all’applicazione dell’IFRS 9. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell’informativa.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)

Nel mese di dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”; (ii) al principio IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”; (iii) al principio IAS 12 “Imposte sul reddito”; (iv) al principio IAS 23 “Oneri finanziari” relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un’attività. Tali emendamenti, applicabili con

decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

- IAS 19 “Benefici per i dipendenti”

Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiede alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

- IFRIC 23 “Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito”

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di “materialità”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di “business”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di marzo 2019 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, con prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2020. Le principali modifiche riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione; migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura e implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque, gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare a conto economico. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2018						
Valore Lordo	37.256.668	13.203.169	5.798.654	9.158.566	6.186.198	71.603.256
F.do Ammortamento	- 5.706.989	- 1.921.635	- 5.190.106	- 7.860.175	-	- 20.678.907
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	31.549.679	11.281.534	608.548	1.298.391	6.186.198	50.924.349
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2019						
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2019 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	58.076	14.700	-	10.224		82.999
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2019 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	-22.971	-12.495	24	-10.248		-45.690
VARIAZIONI DA ACQUISTI	395.034	124.216	538.611	546.481	8.048.488	9.652.831
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	263.396	-	-697.097	-1.450	-5.854.089	-6.289.241
DECREMENTI	-144.796	-2.279	-95.413	-519.667		-762.155
DISMISSIONE/RICLASSIFICA F.DO AMMORTAMENTO	2.173	2.279	688.159	519.679		1.212.290
AMMORTAMENTO 2019	-883.301	-862.947	-187.375	-590.485		-2.524.109
Valore Lordo	37.828.378	13.339.807	5.544.755	9.194.154	8.380.597	74.287.691
F.do Ammortamento	-6.611.089	-2.794.799	-4.689.298	-7.941.229	-	-22.036.415
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2019	31.217.288	10.545.008	855.458	1.252.925	8.380.597	52.251.276

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado a favore di Mps Capital Services Spa, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per €

8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento.

Le principali capitalizzazioni effettuate nel corso del 2019 hanno interessato ulteriori investimenti per implementazioni presso il complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, acquistato nel 2017 dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, ed entrato definitivamente utilizzo nel corso del 2018. Gli investimenti realizzati nel corso del 2019 hanno riguardato attività di rifacimento parziale delle tettoie per euro 375.000 oltre a lavori di realizzazione di pareti in cartongesso per euro 8.534 ed installazione insegne con logo Alia per Euro 11.500.

Ulteriori investimenti in impianti e macchinari hanno interessato i lavori di rifacimento dell'impianto di climatizzazione e condizionamento presso l'immobile di via Garigliano ad Empoli per euro 101.807 e la realizzazione dell'impianto di allarme presso l'immobile in località Ferrale per euro 14.622.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa euro 538.000 relativi a strumentazione d'officina, a strumenti tecnici ed attrezzatura varia. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno riguardato mobili e altre scaffalature da ufficio per euro 212.703 e macchine elettriche ed elettroniche per Euro 323.532, ed in via residuale altri beni per euro 10.246.

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D.Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1 Marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

Il corrispettivo per i servizi base viene fissato a corpo. Per i primi quattro anni della Concessione (2018-2021) è quello risultante dall'offerta secondo il seguente schema:

2018	2019	2020	2021
239.121.513,44	245.438.534,38	259.267.530,04	261.842.683,11

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discardiche post chiusura

Il corrispettivo per i servizi accessori. È fissato a misura secondo prezzi unitari.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Dei 18 servizi accessori i nn. 5, 6, 8, 9, 14 e 17 sono già attivi con la Concessione come i servizi base. Gli altri servizi accessori vengono attivati a richiesta del Comune. In sede di gara il valore complessivo dei servizi accessori era stimato in € 15.000.000,00.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento come definiti nella seguente tabella:

Intervento	Importo Lavori	Oneri sicurezza
n° 33 Centri di raccolta	€ 12.320.000,00	€ 123.200,00

La remunerazione di tali lavori è garantita all'interno del Piano Economico-Finanziario. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Calcolo del corrispettivo annuale

Come disciplinato dall'art 20 del contratto (di cui si riporta il testo):

2. *Il corrispettivo del Gestore per i servizi base e per i servizi accessori a richiesta relativo all'anno di riferimento (n), è approvato da ATO entro il 31 Dicembre dell'anno n-1 secondo quanto previsto dai successivi commi.*
3. *Il corrispettivo relativo ai servizi base e ai servizi accessori a richiesta spettante al Gestore è quello stabilito nel piano economico finanziario contenuto nell'Allegato IX al Contratto come integrato ai sensi dell'art.4.*
4. *Il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi base è approvato da ATO, per ciascun anno n, ai sensi del comma 2, tenendo conto:*
 - *del tasso di inflazione programmato per l'anno n;*
 - *del rendistato;*
 - *degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno n-1;*
 - *delle eventuali esigenze di riequilibrio economico-finanziario per l'anno n, ai sensi dell'art.22.*
5. *A partire dal quinto anno di gestione, il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi base, è inoltre approvato per ciascun anno n, aggiornandolo con il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, tenendo conto di quanto indicato all'Allegato X al Contratto e, ulteriormente a quanto già indicato nel comma 4:*
 - *degli investimenti programmati per l'anno n;*
 - *del recupero di produttività per l'anno n.*
6. *Il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi accessori a richiesta, è per ciascun anno n approvato da ATO ai sensi del comma 2, tenendo conto della quantità dei servizi accessori a richiesta attivata da ciascun Comune, e:*
 - a) *del tasso di inflazione programmato per l'anno n;*
 - b) *del recupero di produttività per l'anno n.*
7. *Le componenti di costo relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani che definiscono il Piano economico-finanziario del Gestore, nonché le altre informazioni necessarie per la verifica di quanto indicato al comma 3 del successivo art.22, sono verificate da ATO per ciascun anno n-1, entro il 31 dicembre dell'anno n. Sulla base di tali verifiche ATO procede alla definizione del corrispettivo del gestore per l'anno n e al riequilibrio economico-finanziario di cui al comma 9 del successivo art.22.*
8. *Il Gestore, secondo gli schemi di rilevazione prodotti da ATO, fornisce ad ATO tutte le informazioni necessarie allo svolgimento della verifica di cui al comma 7, entro il 30 settembre di ogni anno n.*
9. *ATO può chiedere chiarimenti ed approfondimenti e fare verifiche, anche presso il Gestore, sui dati comunicati da quest'ultimo. Il Gestore si impegna a fornire ad ATO ogni informazione utile alla piena comprensione dei dati comunicati attinenti alla gestione e ai suoi costi.*
10. *Qualora un impianto di gestione dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani provenienti da ATO Toscana Centro sia autorizzato anche alla gestione di altri rifiuti, i costi*

per la gestione dei rifiuti diversi da quelli provenienti da ATO Toscana Centro non entrano a far parte del corrispettivo del gestore e i costi fissi di tale impianto sono inseriti nel calcolo del corrispettivo limitatamente all'uso effettivo attribuibile alla quota dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani provenienti da ATO Toscana Centro.

11. Per la determinazione analitica dei costi operativi di gestione (CG) e dei costi comuni (CC) di cui al D.P.R. n. 158/1999 si fa riferimento alle categorie previste dal D.Lgs. n. 127/1991 relativo alla redazione dei bilanci ed alle specifiche definite da ATO, secondo le modalità riportate nell'Allegato X del Contratto.

12. I ricavi derivanti dalla vendita di rifiuti, di materie prime seconde e di energia, sono acquisiti dal Gestore. ATO ne tiene conto riducendo il corrispettivo di cui al precedente comma 2, di un ammontare corrispondente, salvo quanto indicato ai successivi commi 13 e 14. Il Gestore è tenuto a comunicare ad ATO le quantità, la qualità, e il ricavato della cessione dei materiali conferiti ai consorzi di filiera e/o valorizzati direttamente sui mercati delle materie prime seconde.

13. In caso di vendita di rifiuti e di materie prime seconde sui mercati, i ricavi dalla cessione, eccedenti quelli ottenibili dai consorzi di filiera, riducono la tariffa di riferimento di un importo pari al 50% dell'eccedenza.

14. Tutti gli ulteriori eventuali ricavi diversi dai precedenti e collegati con le attività regolate dal Contratto, sono acquisiti dal Gestore. ATO ne tiene conto riducendo la tariffa di riferimento di cui al D.P.R. n. 158/1999 di un ammontare corrispondente al 50% di tali ricavi.

15. Tutti gli eventuali finanziamenti pubblici percepiti dal Gestore inerenti le attività oggetto del presente Contratto, inclusi quelli previsti dall'art. 3, comma 1 della L.R. Toscana n. 25/1998, sono contabilizzati dal Gestore in modo separato e concorrono alla riduzione della tariffa di riferimento, approvata da ATO ai sensi del precedente comma 2. In particolare, ai fini dell'equivalenza di cui al punto 1 dell'allegato al D.P.R. n. 158/1999, i contributi in conto esercizio diminuiscono di un ammontare corrispondente i costi di gestione, mentre i finanziamenti in conto capitale abbattano i costi d'uso del capitale CK di cui allo stesso D.P.R. n. 158/1999.

16. Il Gestore, fattura a rate mensili a ciascun Comune, salvo quanto previsto dal comma 691 della L.147/2013 ed al successivo art. 21.

La definizione del corrispettivo annuale è diversa per i primi 4 anni della concessione (3 anni di investimenti e trasformazioni e primo anno a regime) da quella prevista a partire dal quinto anno.

Servizi base

Inizialmente il corrispettivo annuale relativo ai servizi base è quello indicato nel Piano Economico Finanziario (PEF) di offerta (comma 3) integrato dai progetti esecutivi redatti nel Periodo transitorio. Tale corrispettivo viene approvato da ATO ogni anno tenendo conto: del tasso di inflazione programmato per l'anno n; del rendistato; degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno n-1; delle eventuali esigenze di riequilibrio economico-finanziario per l'anno n, (comma 4).

A partire dal 5° anno il corrispettivo annuale relativo ai servizi base (4° anno di concessione), è aggiornato con il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, tenendo conto delle linee guida allegate al contratto ed in aggiunta a quanto sopra indicato anche: degli investimenti programmati dell'anno n; del recupero di produttività per l'anno n.

Ciò in quanto, mentre per i primi quattro anni gli investimenti per le trasformazioni sono già previsti nel capitolato e nell'offerta, nel corso del quinto anno dovrà essere effettuato l'aggiornamento del PEF di gara. A tal fine il Gestore dovrà presentare ad ATO, per l'approvazione, il Piano quadriennale degli investimenti di dettaglio dei servizi di base. Tale procedura si reitera ogni quattro anni per tutta la durata della Concessione.

Servizi accessori

Il corrispettivo di Concessione, relativamente ai servizi accessori a richiesta, è per ciascun anno n approvato da ATO ai sensi del comma 2, tenendo conto della quantità dei servizi accessori a richiesta attivata da ciascun Comune, e: del tasso di inflazione programmato per l'anno n; del recupero di produttività per l'anno n. A tal proposito si rileva come per ciascun anno si avrà quindi un conguaglio fra i servizi accessori messi in previsione nel PEF e quelli effettivamente erogati.

Riequilibrio economico-finanziario

In aggiunta alle modalità di calcolo ed aggiornamento del corrispettivo il Contratto di servizio prevede un meccanismo di riequilibrio economico finanziario. Come testualmente recita l'art. 22 del Contratto, *“Le Parti assumono reciprocamente l'obbligo di mantenere l'equilibrio economico-finanziario, nel rispetto di quanto previsto nel presente Contratto”*. L'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario si verifica quando la tariffa di riferimento non copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti, ovvero li copre in maniera eccessiva. Il Riequilibrio può quindi manifestarsi sia a favore del Gestore che a favore dell'Autorità concedente.

Il contratto prevede che l'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario possa essere causata da:

- a) inefficienze gestionali riconducibili, fra le altre, al mancato raggiungimento degli obiettivi di produttività assunti con l'offerta;
- b) erronea comunicazione dei dati necessari per l'aggiornamento della tariffa;
- c) condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli con riferimento alle attività oggetto del Contratto, determinate da situazioni oggettive;
- d) modifica di norme legislative o regolamentari che stabiliscono nuovi meccanismi tariffari (costi e ricavi) o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste nella concessione;
- e) modifica o nuova approvazione del Piano regionale dei rifiuti urbani e/o del Piano interprovinciale dei rifiuti urbani e/o del Piano di ambito e/o innovazioni tecnologiche tali da alterare l'equilibrio del Contratto;
- f) richiesta da parte di ATO di nuovi investimenti o di modifiche sostanziali di quelli già previsti;
- g) introduzione di varianti ai servizi, attivate con la procedura di cui all'art. 7 del presente Contratto, sempre che non riconducibili a responsabilità del Gestore;
- h) attivazione di ulteriori servizi complementari, di cui all'art. 8 del presente Contratto;
- i) richiesta di modifica dei lavori strumentali oggetto dell'affidamento e/o richiesta di esecuzione di lavori strumentali aggiuntivi rispetto a quelli oggetto di affidamento, a seguito di provvedimenti dell'ATO e/o delle autorità provinciali e/o regionali competenti;
- j) modifica dei prezzi di accesso agli impianti convenzionati;
- k) erogazione del servizio ai sensi dell'art. 9, comma 4 per risoluzione anticipata delle concessioni non cessate ai sensi dell'art. 4, comma 32, del D.L. n. 138/2011;
- l) eventuale minor assorbimento dei costi comuni da parte del servizio di gestione dei rifiuti urbani dovuto ad un maggior volume di attività non comprese nel Contratto;
- m) quantità e qualità di rifiuti totali effettivamente raccolti e trattati con scostamenti superiori al 3% rispetto al modello gestionale di ATO;
- n) effettivi costi sostenuti per la gestione delle discariche in fase di post mortem;
- o) maggiori ricavi rispetto all'offerta di cui all'Allegato IX in relazione alle voci di cui ai commi 12, 13 e 14 dell'art.20;
- p) effettivi ammortamenti relativi ai beni trasferiti dai precedenti Gestori;
- q) nuovi finanziamenti pubblici percepiti dal Gestore ai sensi del comma 15 dell'art.20.

I motivi in base ai quali il Gestore può aver diritto al riequilibrio sono quelli di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i), j), k), m), n), p. Per ATO il riequilibrio può avvenire inoltre nelle ipotesi di cui alle lettere b) ed l).

Per quanto riguarda il Gestore le cause che danno diritto al riequilibrio sono tutte esterne non essendo le inefficienze gestionali, lett. a), oggetto di riequilibrio. Corrispondentemente, le marginalità che il gestore dovesse ottenere grazie alla sua efficienza, non costituiscono riequilibrio a favore dell'Autorità competente.

Il riequilibrio della gestione può essere ottenuto intervenendo, sulla:

- a) tariffa (corrispettivo);
- b) qualità del servizio;
- c) durata della concessione.

Il procedimento perché ATO disponga il riequilibrio a favore del Gestore è determinato dal Contratto di servizio ed inizia ad istanza del Concessionario. Il riequilibrio a favore di ATO è determinato d'ufficio. In caso di contestazioni è previsto un Comitato tecnico per la gestione del Contratto che svolge funzioni di conciliazione.

In data 9 giugno 2020 l'assemblea dell'ATO TOSCANA CENTRO ha approvato il riequilibrio 2018-2019.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2019
FABBRICATI E TERRENI	84.462.590	116.676.330	-34.540.619	82.135.711
IMPIANTI E MACCHINARI	9.858.620	118.716.703	-109.980.257	8.736.447
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	144.022	301.999	-84.579	217.420
ALTRI BENI MATERIALI	25.042.076	121.572.569	-85.875.337	35.697.232
SPESE SVILUPPO		106.327	-2.580	103.748
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	60.687	268.103	-201.828	66.275
ALTRI BENI IMMATERIALI	33.939	8.536.670	-8.507.993	28.677
TOTALE	119.601.934	366.178.702	-239.193.193	126.985.509

Come riportato nel paragrafo relativo ai principi contabili ed ai criteri di redazione, per l'esercizio 2019 sono state riviste le aliquote di ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali tenuto conto anche delle disposizioni di ARERA sulla vita utile stimata dei beni.

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2019 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (art. 13 del Contratto).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il

Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione

diritti di concessione” i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l’attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti. La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2019 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 15.350.333 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2019 - DIRITTI DI CONCESSIONE	
FABBRICATI E TERRENI	273.938
IMPIANTI E MACCHINARI	732.532
ATTREZZ. IND E COMMERC.	114.929
ALTRI BENI MATERIALI	14.103.467
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	3.311.340
<i>di cui Automezzi</i>	10.781.177
<i>di cui macchine ufficio</i>	3.470
<i>di cui altri beni</i>	7.480
SPESE DI SVILUPPO	106.327
CONCESSIONI MARCHI DIRITTI E SIMILI	19.140
TOTALE	15.350.333

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti.

Per quanto concerne le spese di sviluppo, esse si riferiscono alla capitalizzazione di due progetti denominati “Bio2energy” e “Suhm - cassonetti-cestini intelligenti” rispettivamente per euro 27.594 e 78.734.

Si fa presente che su tali spese, così come dispone la normativa fiscale, è stato rilevato un credito di imposta per euro 48 migliaia.

Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2019 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 15.350.333 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall’IFRIC 12

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

La società non ha nessun avviamento o immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita.

DESCRIZIONE	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2018					
Valore Lordo	9.116.428	865.202	357.826.327	0	367.807.957

DESCRIZIONE	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
F.do Ammortamento	-7.808.847	-840.651	-238.224.393		-246.873.891
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	1.307.581	24.551	119.601.934	0	120.934.066
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2019					
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2019 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE			-82.999		-82.999
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2019 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE			45.690		45.690
VARIAZIONI DA ACQUISTI	223.620	0	15.350.333	117.630	15.691.583
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	0	0	6.289.241	0	6.289.241
DECREMENTI	-1.934	0	-13.204.200		-13.206.133
DISMISSIONE/RICLASSIFI CA F.DO AMMORTAMENTO	1.934	0	11.469.143		11.471.077
AMMORTAMENTO 2019	-225.457	-5.929	-12.483.633		-12.715.019
Valore Lordo	9.338.115	865.202	366.178.702	117.630	376.499.648
F.do Ammortamento	-8.032.370	-846.580	-239.193.193		-248.072.143
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2019	1.305.744	18.622	126.985.509	117.630	128.427.505

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per Euro 223.620, di cui Euro 39.321 specifiche per ERP gestionale contabilità, Euro 141.700 per ambiente Windows e correlata attività sistemistica, euro 29.050 per gestionali tariffa ed Euro 13.549 per implementazioni ERP gestione paghe.

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni né la società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

I beni rientranti nel diritto di concessione sono stati singolarmente ammortizzati in base alla loro vita utile.

La riclassificazione di cui sopra alla voce "Diritti di Concessione" è riferita all'insieme degli impianti, dei beni immobili e delle altre dotazioni patrimoniali utilizzati dai precedenti gestori e che sono stati trasferiti in proprietà ad Alia SpA all'avvio della concessione, come dettagliato al paragrafo "Diritti di Concessione".

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 22.491 migliaia (di cui € 18.589 migliaia in imprese controllate, € 3.788 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 114 migliaia.

	Saldo al 31 12 2019
partecipazioni in società controllate (valutate al costo)	18.588.819
partecipazioni in società collegate (valutate secondo il metodo del patrimonio netto)	3.788.084
altre partecipazioni	114.326
TOTALE	22.491.229

Partecipazioni in società controllate valutate al costo

Si riporta nella seguente tabella il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate:

	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	Q.THERMO SRL	REJET S.p.A.	IRMEL SRL
Quota %	100,00%	60,00%	51,00%	51,00%
Costo	800.000	2.343.563	15.331.407	113.849
Patrimonio netto della società	291.446	3.801.404	31.702.620	537.943
Quota di Patrimonio netto di spettanza	291.446	2.280.842	16.168.336	274.351
Differenza	508.554	62.720	-836.929	-160.502
Incrementi per acquisti	800.000	120.000	4.795.284	

Revet è la società specializzata nella raccolta e selezione dei rifiuti della raccolta differenziata, e del riciclo delle plastiche eterogenee. La società è divenuta controllata di Alia dal 30/09/2018. Nel corso del 2019 la quota di partecipazione è variata dal 56,48% al 51% per effetto di variazioni nella compagine sociale della controllata. Con atto notarile di fusione per incorporazione perfezionato in data 25.11.2019 Revet ha incorporato la controllata Revet Recycling Srl, avendone acquisito il controllo totalitario nel corso del 2019.

Programma Ambiente SpA detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto.

La società Alia in data 27 maggio 2020 ha rilasciato nota alle società Programma Ambiente SpA e Programma Ambiente Apuane SpA avente ad oggetto: "Sostegno patrimoniale e finanziario" con la quale Alia conferma l'impegno irrevocabile a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente la società Programma Ambiente SpA e la sua controllata Programma Ambiente Apuane SpA il tutto almeno relativamente all'esercizio 2019 e a quello immediatamente successivo.

Partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate:

GENERALI								
Ragione sociale	Q.ENERGIA SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	VALDISIEVE SCRL	HOLME S.p.A. in liquidazione	
Sede operativa principale	CERTALDO - VIA PIANGRANDE	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	CERTALDO - LOC. CANTONE S.S. 429	VIAREGGIO - VIA PALADINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	CASTELLO DI CISTERNA (NA) VIA ANTONIO GRAMSCI 16 CAP 80030	
Sede legale	FORLI - VIA A. MASETTI	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	EMPOLI - VIA GARIGLIANO	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	CASTELLO DI CISTERNA (NA) VIA ANTONIO GRAMSCI 16 CAP 80030	
Quota partecipativa detenuta dalla società	50%	50%	42,50%	24,00%	50,10%	25,00%	49,00%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	50%	50%	42,50%	24,00%	50,10%	25,00%	49,00%	
VALORI BILANCIO ALIA							TOTALE	
Valore in bilancio Alia al 31/12/2018	226.658	22.819	31.835	916.179	0	0	1	1.197.492
Dismissioni							-1	-1
Acquisti		500.000	187.006		1.402.800			2.089.806
Riclassifiche						350.000		
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE	38.460	-4.585	-45.417		-3.998	166.328		150.787
Valore in bilancio Alia al 31/12/2019	265.118	518.234	173.423	916.179	1.398.802	516.328	0	3.788.084

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- Q.Energia Srl (opera nel settore energetico. La sua attività riguarda esclusivamente la produzione di energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto per il recupero e l'utilizzo ai fini energetici del biogas prodotto dalla discarica di S. Martino a Maiano (Certaldo - FI))
- Al.be Srl: società costituita in data 11.04.2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Al momento la società risulta ancora inattiva. Nel corso del 2019 è stata oggetto di un aumento di capitale sociale per euro 1.000.000, con quota di spettanza del socio Alia pari ad Euro 500.000.
- REAL srl: società costituita in data 04.11.2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. Oggetto della società è la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. Al 31.12.2019 la società risulta ancora inattiva.
- Valdisieve Società consortile: riclassificata nel corso del 2019 tra le società collegate per effetto di variazioni intervenute sul capitale sociale e direttamente sulle quote detenute da alcuni soci. A tal riguardo si specifica che l'importo di euro 350.000 è relativo al valore della partecipata, iscritta già al 31.12.2018 nella voce "Altre partecipazioni". La partecipazione a decorrere dall'assemblea straordinaria di Valdisieve SCaRl del 14.02.2019 è così passata dal 12,33% al 25%. La società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 114.326, tra queste si segnala la partecipazione in Le Soluzioni Società Consortile per euro 87.804

5) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Crediti Vs Controllate	3.918.259	2.595.175	1.323.084
Crediti Vs Collegate	196.780	80.000	116.780
Depositi Cauzionali	131.002	141.546	- 10.544
TOTALE	4.246.041	2.816.721	1.429.320

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari a Euro 4.246 migliaia, al netto del F.do Svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso Programma Ambiente spa per € 3.417 migliaia e verso Programma Ambiente Apuane SpA per € 700 migliaia e si riferiscono a prestiti fruttiferi aventi scadenze dilazionate.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Utilizzi	31/12/2019
Fondo sv. crediti finanziamenti controllate	4.825	194.032		198.857
Fondo svalutazione crediti finanziamenti collegate		3.220		3.220

6) Attività e passività fiscali differite

Descrizione	SALDO AL 31 12 2019	SALDO AL 31 12 2018	variazione
crediti per imposte anticipate	15.167.992	14.535.570	632.422
Passività fiscali differite	6.698.490	7.141.355	- 442.865
TOTALE	8.469.502	7.394.215	1.075.287

Le attività fiscali differite, sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Sono riportate in bilancio compensando le partite per imposte anticipate pari ad € 15.167.992 con il debito per imposte differite pari ad € 6.698.490.

Tale impostazione è stata presa a base anche per la rappresentazione dell'importo netto pari ad € 7.394.215 relativa la 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE (al netto delle attività fiscali differite compensabili)

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE 31/12/2018			VARIAZIONI ANNO 2019			IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2019		
	Differenze Temporane e		Effetto fiscale	Differenze Temporane e		Effetto fiscale	Differenze Temporane e		Effetto fiscale
Immobilizzazioni	(18.554.925)	IRES	(4.453.182)	613.555	IRES	147.253	(17.941.370)	IRES	(4.305.929)
Immobilizzazioni		IRAP	(950.012)		IRAP	31.414		IRAP	(918.598)
Discarica Case Passerini	(5.942.374)	IRES	(1.426.170)	907.273	IRES	217.746	(5.035.101)	IRES	(1.208.424)
Discarica Case Passerini		IRAP	(304.250)		IRAP	46.452		IRAP	(257.797)
Plusvalenze rateizzate	(32.256)	IRES	(7.741)	0	IRES	0	(32.256)	IRES	(7.741)
Fondo svalutazione crediti	33.540.993	IRES	8.049.838	(10.960.106)	IRES	(2.630.426)	22.580.886	IRES	5.419.413
Produttività	2.577.010	IRES	618.482	(86.455)	IRES	(20.749)	2.490.555	IRES	597.733
Rischi cause	1.417.808	IRES	340.274	126.103	IRES	30.265	1.543.911	IRES	370.539
Rischi cause		IRAP	72.592		IRAP	6.456		IRAP	79.048
Tfr	921.094	IRES	221.063	22.368	IRES	5.368	943.462	IRES	226.431
Perdite esercizi precedenti	15.973.289	IRES	3.833.589	10.381.033	IRES	2.491.448	26.354.322	IRES	6.325.037
Discarica Vaiano	814.909	IRES	195.578	(112.141)	IRES	(26.914)	702.768	IRES	168.664
Discarica Vaiano		IRAP	41.723		IRAP	(5.742)		IRAP	35.982
Discarica Vigiano	2.607.112	IRES	625.707	1.004.156	IRES	240.997	3.611.268	IRES	866.704
Discarica Vigiano		IRAP	133.484		IRAP	51.413		IRAP	184.897
Fondo rischi manutenzioni	272.477	IRES	65.394	167.506	IRES	40.201	439.983	IRES	105.596
Fondo rischi manutenzioni		IRAP	13.951		IRAP	8.576		IRAP	22.527
Svalutazione crediti fin.to	4.825	IRES	1.158	197.252	IRES	47.340	202.077	IRES	48.498
Ace	0	IRES	0	771.218	IRES	185.092	771.218	IRES	185.092

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE 31/12/2018			VARIAZIONI ANNO 2019			IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2019		
	Differenze Temporane e		Effetto fiscale	Differenze Temporane e		Effetto fiscale	Differenze Temporane e		Effetto fiscale
Actuarial gain/loss O.C.I.	1.344.733	IRES	322.736	871.225	IRES	209.094	2.215.958	IRES	531.830
Totale anticipate e differite	34.944.695		7.394.215	3.902.986		1.075.287	38.847.681		8.469.502

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad € 15.168 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate OCI per € 532 migliaia.

Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili che la società andrà a compensare durante il periodo concessorio.

Altre attività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Credito Irap (ACE) oltre esercizio	184.389	112.462	71.928
risconti attivi	347.801		347.801
TOTALE	532.191	112.462	419.729

L'importo di € 184 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile. I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

ATTIVITA' CORRENTI

7) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2018	2.034.146
Variazione intervenute nell'esercizio	675.026
Valori al 31/12/2019	2.709.172

Le rimanenze di magazzino, pari a 2.709 mila euro (2.034 mila euro al 31 dicembre 2018) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

8) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Crediti Vs Clienti	116.149.204	104.129.043	12.020.161
Fondo Sv Crediti	- 22.902.635	- 33.897.553	10.994.917
TOTALE	93.246.569	70.231.490	23.015.079

Il saldo accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2019 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Utilizzi	31/12/2019
Fondo sv. crediti	33.897.553	321.749	11.316.667	22.902.635

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione dei crediti TIA.

Si riporta di seguito l'ageing clienti al 31/12/2019:

SALDO CREDITI 2019	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
116.149.204	3.331.468	1.070.453	953.256	36.832.996	73.961.030

L'importo totale dell'ageing, pari ad Euro 116.149.204, include esclusivamente l'ammontare dei crediti verso clienti (entro e oltre l'esercizio) per fatture emesse, al netto delle fatture da emettere (Euro 44.397.128) e delle note di credito da emettere (Euro 3.589.573).

9) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Acconti Imposte Ires	2.925.173	3.276.133	-350.960
Acconti Imposte Irap	301.715	866.702	-564.987
Erario C/ Ritenute Subite	179.439	154.034	25.405
TOTALE	3.406.327	4.296.869	-890.542

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 3.406 migliaia, è principalmente formato da acconti IRES e acconti IRAP, per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio e crediti per ritenute subite.

10) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio delle altre attività correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Erario C/Iva	133.476	539.677	-406.201
Erario C/Iva A Rimborso	418	418	0
Credito C/Irap Per Rimborso	70.499	760.858	-690.359
Altri Crediti	4.875.958	4.799.033	76.925
Ratei Attivi	20.909	50.682	-29.773
Risconti Attivi	222.380	328.654	-106.273
TOTALE	5.323.640	6.479.321	1.155.681

Il saldo al 31/12/2019 di € 5.323 migliaia è riferito altri crediti per € 4.876 migliaia fra cui € 2.700 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere e € 256 migliaia verso la Regione Toscana.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31/12/2019 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
C/C Bancari	85.291.043	124.397.300	-39.106.257
C/C Postali	603.309	2.066.179	-1.462.870
Denaro E Valori Di Cassa	16.206	11.045	5.161
TOTALE	85.910.558	126.474.524	-40.563.965

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

12) Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia S.p.A. è composto da n. 85.376.852 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato; non sono detenute azioni proprie.

13) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2019	Utilizzabilità (A) - Distribuibilità (B) - utilizzo per perdite (C)
Riserva legale	1.796.524	51.606		1.848.130	C
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.965.073			16.965.073	A,C
Riserva Straordinaria	34.012.884	938.649		34.951.533	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	-2.488.476			-2.488.476	
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.327.922			9.327.922	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	580.659			580.659	A,B,C
Riserva Oci Perdita Attuariale	-193.952		-662.131	-856.083	
Utili portati a nuovo	355.229			355.229	A,B,C
Altre riserve	12.866.684			12.866.684	A,B,C
Totale	73.222.546	990.255	-662.131	73.550.670	

L'incremento registrato nel corso del 2019 si riferisce essenzialmente all'appostazione del risultato di bilancio 2018.

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A.; CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Alia S.p.A.). E' derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse.

All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016. Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in €/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., €/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. e €/000 - 4 per l'ex CIS srl.

Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed ha trovato la giusta collocazione fra la riserva straordinaria e altre riserve di utili è pari ad €/000 2.218.

Riserva

PASSIVITA' NON CORRENTI

14) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Altri rischi	F.do rischi manutenzio ne straordinari e (IFRIC 12)	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	TOTALE
Valore al 31/12/2018	3.994.818	272.477	17.786.910	1.342.639	4.218.448	27.615.291

DESCRIZIONE	Altri rischi	F.do rischi manutenzione straordinari e (IFRIC 12)	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	TOTALE
Variazioni Interventute nell'esercizio						
Accantonamenti	2.652.106	350.917				3.003.023
Adeguamento Fondo			-317.720	-129.434	644.541	197.387
Oneri (Proventi) finanziari			406.958	-12.512	74.164	468.610
Utilizzi, riclassifiche e rilasci	-2.612.458	-183.411	-146.874	-57.219	-258.418	-3.258.379
Valore al 31/12/2019	4.034.467	439.983	17.729.274	1.143.473	4.678.735	28.025.932

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri, pari a 28.026 migliaia, vede un incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 410 migliaia.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 23.551 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti annualmente con le nuove tariffe con la conseguenza che i medesimi non incideranno sulla società.
- Fondi per Altri rischi per € 4.034 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti (per € 1.544 migliaia); sono altresì stati accantonati Euro 2.491 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.
- Fondo di ripristino e sostituzione per € 440 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti, così come dispone IFRIC 12.
- Per quanto concerne la voce utilizzi, riclassifiche e rilasci del fondo altri rischi pari ad € 3.258 migliaia, si riferisce per € 2.577 migliaia al pagamento nel corso del 2019 dei premi ai dipendenti.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a +1.991 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -1.660 migliaia di euro

15) Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31/12/2019 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2018	19.061.749
Interest Cost	237.557
Utilizzi	-1.713.384
(Utile) / Perdita attuariale	871.225
Valore al 31/12/2019	18.457.147

La voce, pari a Euro 18.457 migliaia, comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2019	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2018
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,40%	2,63%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31/12/2019 che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

tasso di turnover + 1%	18.307.722
tasso di turnover - 1%	18.621.970
tasso di inflazione + 0,25%	18.703.299
tasso di inflazione - 0,25%	18.215.455
tasso di attualizzazione + 0,25%	18.068.949
tasso di attualizzazione - 0,25%	18.859.203

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con duration 7-10.

16) Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Obbligazioni "Bond"	49.749.098	49.672.287	76.811
Debiti v/banche (oltre esercizio)	10.630.373	18.634.494	-8.004.121
Debiti v/ società di Leasing (oltre esercizio)	0	427.696	-427.696
TOTALE	60.379.471	68.734.477	-8.355.006

I debiti verso banche per mutui hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	saldo 31/12/2018	incremento da nuove accensioni	decremento per rimborsi	saldo 31/12/2019
Debiti verso banche	18.634.494		8.004.121	10.630.373

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 10.630 migliaia).

Bond: L'Azienda in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021.

I proventi dell'emissione sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

I debiti finanziari verso banche prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della società. Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

La Società al 31 dicembre 2019 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

17) Debiti commerciali non correnti e Altre passività non correnti

Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	5.900.000	7.100.000	-1.200.000
TOTALE	5.900.000	7.100.000	-1.200.000

Nella rappresentazione del bilancio 2019 sono state riclassificate fra i debiti commerciali non correnti i debiti verso fornitori oltre l'esercizio per € 5.900.000,00. Tale voce si riferisce al debito che la società ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

Altre passività non correnti

Si riporta il relativo prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	4.705.799	3.987.073	718.726
Debiti V/Publiservizi Spa	1.440.000	1.560.000	-120.000
Tributo Provinciale	600.933	665.198	-64.265
Depositi Cauzionali	1.500		1.500
TOTALE	6.748.232	6.212.271	535.961

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a Euro 1.440 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2020 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	2.397.487	2.308.312

PASSIVITA' CORRENTI

18) Passività finanziarie correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Rateo Interessi Bond	1.095.492	1.098.493	-3.001
Debiti V/Banche Entro Esercizio	29.923.805	23.822.835	6.100.971
Debiti V/ Società Di Leasing (Entro Esercizio)	0	22.651	-22.651
TOTALE	31.019.297	24.943.978	6.075.319

Il saldo al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 31.019.297 (Euro 24.943.978 al 31 dicembre 2018) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine, incluso le quote dei finanziamenti in scadenza entro i successivi 12 mesi.

Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per Euro 1.095.492, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo.

19) Debiti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Debiti V/Fornitori	59.383.923	63.479.891	-4.095.967
Debiti V/Società Controllate	14.861.716	7.688.806	7.172.910
Debiti V/Società Collegate	210.009	126.273	83.736
Debiti V/ Soc. Sottoposte Al Controllo Controllanti	27.215	246	26.969
TOTALE	74.482.863	71.295.216	3.187.647

All'interno del saldo, pari a Euro 74.483 migliaia (Euro 71.295 migliaia al 31 dicembre 2018) sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso i fornitori terzi (Euro 59.384 migliaia) e verso le società controllate (Euro 14.862 migliaia).

Il debito verso controllate si riferisce principalmente alle fatture ricevute da Revet per servizi di trattamento e raccolta di multi materiale leggero e vetro e commercializzazione compost.

20) Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Erario C/Iva	82.763		82.763
Altri Debiti	8.145.655	7.005.057	1.140.598
Ratei Passivi	2.236	1.181	1.055
Risconti Passivi	911.807	552.729	359.079
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	0
Erario C/Ritenute D'Acconto	8.653	17.347	-8.694
Erario C/Irpef Dipendenti	1.972.641	1.983.379	-10.738
Debiti V/Ist. Previd. E Sic.Sociale	4.128.584	3.960.393	168.191
Debiti Verso Comune Di Firenze	4.990	222.156	-217.166
TOTALE	15.258.106	13.743.018	1.515.088

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dalla Società nell'esercizio successivo. Il debito verso la controllante (Comune di Firenze) è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e riversati nell'anno successivo.

La voce altri debiti si riferisce per € 4.565 migliaia ai debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute, per € 1.566 migliaia a debiti verso comuni per indennità di disagio ambientale i rimanenti debiti sono riferiti a debiti verso società finanziarie e verso fornitori per debiti non commerciali.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

21) Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 309.090 migliaia, di cui € 280.251 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda. I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.

La società ha imputato a conto economico e a fatture da emettere l'importo del riequilibrio in linea con la delibera di ATO.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale della Società, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

22) Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano ad € 8.674.717 (€ 4.935.595 al 31 dicembre 2018) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Contributi In C/Impianti	392.093	381.246	10.847
Tariffa Incentivante	220.680	258.326	-37.646
Contributi In C/Esercizio	13.114	27.979	-14.864
Altri Ricavi	2.275.145	668.275	1.606.870
Contributi In C/Capitale	700.000	200.000	500.000
Ricavi Per Indennizzi Sinistri	735.418	481.187	254.231
Ricavi Recupero Accise Carburanti	425.485	400.553	24.932
Incentivi Produzione Energia Elettrica Gse	264.233	310.075	-45.842
Sopravvenienze	1.861.429	575.029	1.286.400
Ricavi Mensa Aziendale	313.125	251.273	61.852
Ricavi Da Penali	398.048	276.688	121.360
Recuperi E Rimborsi	1.075.944	1.104.962	-29.018
TOTALE	8.674.717	4.935.595	3.739.121

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione, la variazione del principio non ha comportato impatti significativi sul bilancio.

23) Costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli dei seguenti costi operativi:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Carburanti E Lubrificanti	6.700.306	7.224.654	-524.348
Ricambi	2.826.918	2.491.026	335.891
Sacchi	1.212.695	1.389.773	-177.077

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Materiali Di Consumo	2.190.289	2.957.720	-767.431
Prodotti Chimici	493.707	336.692	157.015
Altri Acquisti	2.128.545	1.346.952	781.593
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	15.552.459	15.746.817	-194.358
Raccolta Rifiuti	45.434.713	38.946.672	6.488.041
Assicurazioni	3.824.541	3.984.345	-159.803
Servizi Riscossione Tia	1.067.050	1.019.767	47.282
Spese Legali E Notarili	373.839	702.742	-328.902
Prestazioni Di Terzi	2.548.044	2.016.534	531.510
Rimborso A Fornitori Tributo Regionale Smaltimento Rifiuti	3.151.672	2.185.728	965.944
Altri	10.142.159	7.634.699	2.507.460
Servizi Trasporto Trattamento E Smaltimento	76.857.446	68.732.826	8.124.620
Servizi di pulizia e spazzamento	6.608.031	6.396.703	211.327
Gestione E Pulizia Aree Verdi E Centri Storici	5.996.263	5.471.721	524.542
Indennità disagio ambientale	2.145.903	2.887.527	-741.624
Manutenzioni	8.519.992	7.228.714	1.291.277
Utenze Energia, Aqqua E Gas	3.883.827	3.711.797	172.030
Noleggi E Fitti Passivi	4.032.986	3.189.052	843.935
Mensa	1.583.651	1.433.158	150.493
Costi per Servizi	176.170.116	155.541.983	20.628.133
Salari E Stipendi	66.113.599	60.073.462	6.040.137
Lavoro Somministrato	8.628.588	11.803.207	-3.174.619
Oneri Sociali	23.197.729	21.386.845	1.810.885
Trattamento Di Fine Rapporto	4.229.579	3.995.235	234.344
Altri Costi Del Personale	2.490.555	2.577.010	-86.455
Costi del Personale	104.660.050	99.835.758	4.824.292
Tributo Regionale Smaltimento	1.884	32.811	-30.927
Sopravvenienze Passive	1.075.245	567.035	508.210
Imposte E Tasse Varie	1.211.424	1.316.779	-105.354
Minusvalenze	768.890	121.309	647.581
Altri	999.590	915.009	84.581
Altre Spese Operative	4.057.034	2.952.943	1.104.091

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 119.220 e € 37.445.

Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2019, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo “Personale, politiche di reclutamento, formazione”.

24) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
<i>Amm.to Imm.ni Immateriali</i>	231.386	634.861	- 403.475
<i>Amm.to Imm.ni Materiali</i>	2.524.109	2.098.671	425.438
<i>Amm.to Diritti Di Concessione</i>	12.483.633	14.130.754	- 1.647.121
Subtotale Ammortamenti	15.239.128	16.864.286	-1.625.158
Accantonamenti Per Rischi	510.581	343.776	166.805
Accantonamenti Post-Gestione Discariche	197.387	- 54.230	251.617
TOTALE	15.947.096	17.153.832	- 1.206.736

Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Accantonamento svalutazione crediti	519.001	361.385	157.616
TOTALE	519.001	361.385	157.616

25) Gestione finanziaria

Quota di utili/perdite di Joint Venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 200.787 e rappresenta l'impatto economico riferito alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate valutate al metodo del patrimonio netto.

Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Proventi Da Partecipazioni In Altre Imprese	3	3	0
Altri Interessi Attivi Su Crediti	271.572	335.820	-64.248
Interessi Attivi Su C/C Bancari	543.766	485.480	58.286
Proventi Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	12.512	365.630	-353.118
Interessi Attivi V/Soc. Controllate	20.224	4.642	15.582
Proventi Diversi Dai Precedenti		1.200	-1.200
TOTALE	848.078	1.192.775	-344.698

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Interessi Su Mutui	474.555	754.352	-279.797
Interessi Passivi Su Bond	1.423.810	1.421.709	2.101
Interessi Passivi Di Mora	4.458	8.582	-4.124
Interessi Passivi Su C/C Bancarie	19.436	22.183	-2.747
Oneri Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	481.122	0	481.122
Interessi Passivi Tfr	237.557	273.829	-36.272
Altri Interessi Passivi	46.725	36.795	9.930
TOTALE	2.687.662	2.517.450	170.212

26) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2019 è del 5,12 ed è rimasta invariata rispetto al 2018:

Differenza tra valore e costi della produzione	106.852.102
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	2.663.845
Variazioni in aumento dovute ai costi	1.261.052
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	96.371.366
Imponibile	9.077.942
Aliquota IRAP	5,12%
Imposte di competenza IRAP	464.791

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

Risultato prima delle imposte	-673.716
Variazioni In aumento	7.753.255
Variazioni In diminuzione	17.498.304
Perdite fiscali	
Imponibile	-10.418.865
Aliquota IRES	24%
Imposte di competenza IRES	

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2019:

Imposte di competenza IRES	-325.060
Imposte di competenza IRAP	598.104
Variazione fiscalità differita	-866.193
Imposte di competenza	-593.149
Reddito prima delle imposte	-673.716

6) ALTRE INFORMAZIONI

Si riporta di seguito posizione finanziaria netta della società in comparazione con il dato al 31 dicembre 2018

Posizione finanziaria netta	Nota	31/12/2019	31/12/2018
Obbligazioni non correnti	16	-49.749.098	-49.672.287
Finanziamenti bancari non correnti	16	-10.630.373	-19.062.190
Totale indebitamento Finanziario non corrente		-60.379.471	-68.734.477
Finanziamenti bancari correnti	19	-31.019.297	-24.943.978
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	85.910.558	126.474.524
Totale indebitamento finanziario netto		-5.488.210	32.796.069

Compensi alla società di revisione

Gli onorari annui per i servizi di revisione legale resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi € 60.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione resi dalla stessa società di revisione ammontano ad € 20.630, relativi alla revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa sulla Tares/Tari. I corrispettivi 2019 deliberati dalle

autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	15.147	0	5	81.902	514
COMUNE DI FIRENZE	15.147		5	81.902	514

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNI	38.513	0	2.564	183.049	2.805
COMUNE DI SIGNA	556		0	3.294	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	1.416		616	8.515	262
COMUNE DI SCANDICCI	1.105			8.158	3
COMUNE DI CALENZANO	1.118			4.024	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	866		0	4.437	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	1.719		438	8.068	178
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	425		0	3.207	18
COMUNE DI IMPRUNETA	1.112		0	2.407	0
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	483		0	3.053	14
COMUNE DI FIESOLE	318		0	2.625	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	111		0	0	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	626		1	4756	41
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	238		0	2.294	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	507		0	3.027	0
COMUNE DI EMPOLI	1.529			7.974	88
COMUNE DI VINCI	430		0	2.093	9
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	504		0	2.118	13
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	399		0	2.240	31
COMUNE DI CERRETO GUIDI	856			1.444	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	176		0	762	0
COMUNE DI MONTAIONE	139		4	805	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	459		77	3190	139
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	152		0	864	0
COMUNE DI VICCHIO	1.592		0	1187	0
COMUNE DI FUCECCHIO	679			2.939	21
COMUNE DI MASSA E COZZILE	262		0	1.275	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	395		0	2.121	0
COMUNE DI MONTESPERTOLI	392		172	2.031	1.090
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	867		0	1.450	0
COMUNE DI CERTALDO	572		18	2.130	14
COMUNE DI LARCIANO	133		0	852	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	281		0	2430	7
COMUNE DI VAGLIA	65		0	741	0
COMUNE DI PISTOIA	4.526		344	15673	389
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	157		0	1.293	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	81		0	664	0
COMUNE DI AGLIANA	403		0	2999	0
COMUNE DI QUARRATA	622		0	4.813	2
COMUNE DI MONTALE	299		0	1.972	6
COMUNE DI BUGGIANO	1.506		0	1.437	0
COMUNE DI CANTAGALLO	144		7	443	0
COMUNE DI CARMIGNANO	140		0	1925	0
COMUNE DI MONTEMURLO	890			3.746	0
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	3.246		0	1.553	0
COMUNE DI PRATO	2.362		876	30.194	466
COMUNE DI VAIANO	110		4	1.335	6
COMUNE DI VERNIO	58		0	849	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	212		0	709	0
COMUNE DI MARLIANA	20		0	515	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	729		0	5406	0
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	412		0	1.207	3
COMUNE DI PESCIA	1.356		0	3.480	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	231		0	1.425	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	28		0	222	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	144		0	1406	0
COMUNE DI UZZANO	78		0	815	0
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	277		0	2447	0
COMUNE DI LAMPORECCHIO			7	10	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate da Controllanti	20	0	2	38	25
Marcafir S.c.p.A.	0	0	0	0	0
S.A.S. S.p.A.	0	0	2	1	7
Firenze Parcheggio S.p.A.	19	0	0	32	13
Casa S.p.A.	0	0	0	2	0
ATAF S.p.A.	0	0	0	0	0
Silfi S.p.A.	1	0	0	3	5

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate:	11.811	4.117	14.932	14.911	21.182
Programma Ambiente S.p.A.	1036	3.417	429	109	847
Q. Thermo S.r.l.	4	0	-	7	0
Revet S.p.A.	10.134		14.425	14.150	20.322
IRMEL S.r.l.	0	0	7	0	13
Programma Ambiente Apuane S.p.A.	637	700	71	645	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Collegate:	118	200	170	66	746
Q.Energia S.r.l.	49		38	63	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
REAL	0	0	0	0	0
METALCARTA	0	0	53	0	286
VALDISIEVE	0	0	0	0	0
VETRO REVET	0	0	0	0	0
Al.Be S.r.l.	0	0	0	0	0
Valcofert S.r.l.	2	200	79	3	460
SEA Risorse S.p.A.	67	0	0	0	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Correlate:	4	0	1866	8	3023
Le Soluzioni S.c.r.l.	4		1.866	8	3.023

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		93.246.569		93.246.569
Altre attività correnti		5.323.640		5.323.640
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		85.910.558		85.910.558
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti		4.246.041		4.246.041
Partecipazioni in altre imprese		114.326		114.326
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			31.019.297	31.019.297
Debiti commerciali			74.482.863	74.482.863
Altre passività correnti			15.258.106	15.258.106
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			60.379.471	60.379.471
Debiti commerciali non correnti			5.900.000	5.900.000
Altre passività non correnti			6.748.232	6.748.232

Si precisa che al 31 dicembre 2019 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 e ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato. Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	31.019.297	60.379.471		91.398.769
Debiti commerciali	74.482.863	5.900.000		80.382.863
Altri Debiti	15.258.106	2.997.487	3.750.745	22.006.338
Totale	120.760.267	69.276.958	3.750.745	193.787.970

Al 31 dicembre 2019, il valore delle “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” ammonta ad Euro 85.911 migliaia; non si ravvisano pertanto problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

L'emergenza Covid-19 e la crisi economica che ne è conseguita, sta mettendo a dura prova la tenuta delle casse delle Amministrazioni Comunali che si vedono ridurre il gettito prodotto dalla tassazione locale. Tale aspetto potrà impattare sulla liquidità dell'azienda a fronte di una rarefazione dell'entrate dei corrispettivi, e quindi generare una maggior necessità di attingere alle linee di finanziamento attualmente in essere o, se necessario, di ricorrere alla “liquidità garantita” prevista dagli interventi governativi per sopperire alle criticità di questo difficile periodo (rif. D.L. 8 aprile 2020, n. 23 cd “DECRETO LIQUIDITA”).

Si ritiene comunque che il rating creditizio della società possa in ogni caso consentire l'attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un'adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni almeno nel breve periodo.

Si segnala inoltre che la Società vantava i seguenti affidamenti a revoca: al 31 dicembre 2019 € 61.662 migliaia (utilizzati per € 21.900) ed al 30 aprile 2020 € 59.762 migliaia (utilizzati per € 28.000).

b) Rischio di cambio

Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

La società realizza la parte preminente del proprio fatturato verso comuni, i quali, come sopra descritto, stanno risentendo della situazione di crisi economica generata dall'emergenza covid19. Si ritiene tuttavia che tale situazione non metta in reale pericolo la solvibilità dei comuni quanto piuttosto lo spostamento nel tempo dei flussi di incasso dei corrispettivi spettanti alla società.

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito del Gruppo, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore iniziale di €/000 **11.956** rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 27/07/2017 e integrata per €/000 319 nel maggio 2019, per un valore totale di €/000 **12.275** con validità dal 30/08/2017 al 30/08/2020;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2019
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150
Intesa San Paolo	Fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047
Intesa San Paolo	Garanzia incondizionata a prima richiesta a favore del gestore servizi energetici GSE per la società controllata Q.THERMO S.p.A. (*)	12.400

(*) in riferimento alla garanzia prestata a favore di Q.THERMO S.p.A. si segnala che sulla stessa è in essere manleva del 40%, sul rischio di escussione, da parte di HERA S.p.A.

3) fidejussioni pari a €/000 49.847 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Principali Contenziosi

Contenziosi con rischio di soccombenza probabile:

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

Lo scorso anno, essendo pendente il termine per impugnazione, abbiamo provveduto a confermare l'accantonamento nel fondo rischi. In data 14.06.2018, l'INPS ha notificato atto di appello avverso la sentenza di primo grado (n. 527/2017). Il giudizio di appello, introdotto dall'INPS, si è concluso con sentenza n. 136 del 21.02.2019, con la quale l'appello medesimo è stato rigettato. In data 26/11/2019 è stato notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 134 del 21.02.2019 da parte dell'INPS. Si conferma pertanto nuovamente l'accantonamento delle somme nel fondo rischi per € 120.319,00.

Contenzioso INPS/servizi INCA

La sentenza del Tribunale di Firenze, emessa il 20.03.2015, ha rigettato l'appello della società (ex) Quadrifoglio. Quest'ultima, come da indicazioni del proprio legale, non ha provveduto ad impugnare la sentenza, che è divenuta - pertanto - definitiva. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale per l'importo di € 695.690,00.

IVA su TIA

Si conferma l'accantonamento della somma di € 25.000,00 per le cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, visti i recenti orientamenti della giurisprudenza.

FIR non vidimati

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulare di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare anche nel 2019, l'accantonamento di € 250.000,00.

Contenziosi lavoro

I giudizi con i due dipendenti, già evidenziati nel 2017 sono tuttora in corso, pertanto, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento per complessivi € 5.500,00.

I contenziosi con quattro lavoratori di un nostro appaltatore che rivendicano le retribuzioni relative al nostro appalto, non corrisposte, in virtù della solidarietà passiva che grava su Alia, evidenziati nel corso del 2018, sono ancora in corso. Si ritiene di dover confermare l'accantonamento delle somme richieste per complessivi € 13.371,62.

Inadempimento contrattuale

Il giudizio con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata evidenziato nel corso del 2018 è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di € 1.900,00.

Risarcimento danni per deposito auto:

Il contenzioso derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia evidenziato nel corso del 2018 è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di € 6.027,65.

Indagini della Procura sugli impianti della Società: sono proseguite anche nel corso dell'anno 2019 le indagini, iniziate a maggio 2017, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su molti impianti utilizzati da Alia ed hanno preso in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica): da qui il vasto "catalogo" dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). Non sono emerse nel corso del 2019 novità di rilievo. Si sono concluse le indagini preliminari ma siamo in attesa dell'avviso di cui all'art. 415-bis c.p.c..

Q.tHermo: con deliberazione 5 luglio 2019, n. 868, la Giunta Regionale Toscana ha avviato il procedimento per la revisione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati con modifica puntuale al fine di trovare soluzioni alternative alla mancata realizzazione del Termovalorizzatore. Nel corso del 2020 dovrebbe arrivare la decisione definitiva sul ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato. Come riportato sopra dal 27 febbraio 2020 Alia ha acquisito il 100% del capitale di Q.tHermo, la società procederà nello sviluppo di attività complementari alla Concessione.

Incidente mortale Maciste: a fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi € 300.000,00 a favore degli eredi del Sig. Bennardo. Nel corso dell'anno la Società si è fattivamente impegnata, unitamente al proprio broker e a un legale incaricato, per far sì che le Generali liquidassero il danno alle parti civili ed all'Inail sulla base della polizza a suo tempo stipulata da CIS. In un primo momento la copertura assicurativa era stata negata in quanto ritenuto l'infortunio conseguente un appalto fra CIS ed il Sig. Bennardo. Poiché dalle motivazioni della sentenza emerge chiaramente che l'attività che il Sig. Bennardo svolgeva al momento dell'infortunio mortale non era in alcun modo collegata con un contratto di appalto, alla fine Generali ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue si ritiene al momento di mantenere il fondo ove attingere per le spese che Alia dovesse sostenere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus").

Tale evento, in applicazione del principio contabile IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio", non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive sia in Cina sia in altre nazioni, tra cui l'Italia. Proprio nel nostro Paese, tali misure sono diventate maggiormente stringenti dall'inizio di marzo 2020, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola: con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura su tutto il territorio nazionale di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona. Stante le successive disposizioni attuate dal governo, la riapertura delle attività è avvenuta, in modo graduale e con modalità ancora da definire, dal 3 maggio 2020.

La gestione dei servizi di igiene ambientale da parte della società non ha registrato alcuna interruzione in quanto i servizi svolti in concessione rientrano nei cosiddetti servizi essenziali e per tale motivo non sono stati oggetto di alcun provvedimento restrittivo.

Al momento sussiste comunque un'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario determinerà sui risultati economici della Società, tuttavia, stante anche l'avvenuta graduale riapertura delle attività produttive e commerciali, non sono attesi effetti significativi sui risultati di Alia e del Gruppo dell'esercizio 2020.

Gli amministratori, a partire dal mese di marzo 2020 hanno attivato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria nazionale predisponendo un piano operativo in conformità a tutte le precauzioni previste a livello nazionale, che ha garantito la piena operatività dell'impresa. Si è ricorso a smart working ove possibile, ad un piano ferie straordinario e alla adozione di modifiche gestionali che garantissero la minimizzazione dei contatti tra persone.

E' stato riorganizzato il settore delle attività di spazzamento e raccolta introducendo anche il servizio di sanificazione, è stata interrotta l'attività di ritiro ingombranti e sono stati momentaneamente chiusi tutti gli sportelli al pubblico. Il personale, a rotazione, è stato messo in ferie usufruendo in via preliminare delle ferie non godute di anni precedenti, e in FIS (Fondo Integrativo Salariale) così come previsto dal DPCM 23/03/2020.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'andamento della Società, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi - auspicando che tale emergenza possa rientrare definitivamente in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus, e tenuto conto degli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dal management, tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Con riferimento agli altri eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
COMUNE DI PRATO	PROGETTO LINEA 6	09/04/2019	9.826,92 €
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE	CCIAA CONTRIBUTO ALTERNAZA SCUOLA/LAVORO	18/04/2019	2.878,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/01/2019	28.835,33 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	28/02/2019	19.880,40 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/04/2019	13.624,02 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/04/2019	61.695,74 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/05/2019	13.624,02 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/07/2019	17.432,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/07/2019	17.432,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/09/2019	17.432,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/09/2019	17.420,79 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/10/2019	17.420,79 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/12/2019	17.420,79 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/12/2019	14.635,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	29/03/2019	67.754,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/10/2019	20.356,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	29/11/2019	21.328,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/12/2019	23.042,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	28/06/2020	77.797,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/09/2020	153.225,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CERTIFICATI VERDI GRIN_001662 (ANNO 2016)	29/03/2019	94.558,00 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO ANNO 2018	12/03/2019	320.000,00 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO ANNO 2018	12/03/2019	480.000,00 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO	18/09/2019	1.082.592,33 €
TOTALE			2.610.211,63 €

Destinazione dell'utile di esercizio

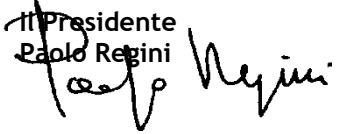
Signori Soci, vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2019 della Vostra società e Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio pari ad € 80.567 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 1 luglio 2020 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Regini



L'Amministratore Delegato
Alessia Scappini



Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessia Scappini nella qualità di Amministratore Delegato e, Gustavo Giani nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

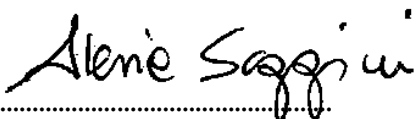
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

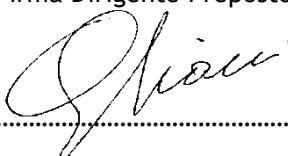
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Data: 9 giugno 2020

Organo Amministrativo Delegato


.....

Firma Dirigente Preposto


.....

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Alia Servizi Ambientali SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felliscent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444395311

www.pwc.com/it

bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019: nota 14 "Fondi per Rischi ed oneri"

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 ammonta a 23,6 milioni di euro, che rappresenta il 5,8% del passivo della Società.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea. Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza

significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

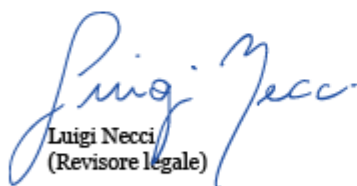
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necci
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

redatta ai sensi dell'Art. 2429, co. 2, c.c. e dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998

All'assemblea degli Azionisti della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in Via Baccio da Montelupo, 52, 50142 Firenze

Sigg.ri Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 9 giugno 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di note illustrative;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

La società ALIA S.p.A. a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato, è definita come "ente di interesse pubblico" e, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39, che attua la Direttiva 2006/43/CE, risulta assimilata in ogni caso ad una società quotata.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e la sua redazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998, secondo i criteri previsti dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, ed è stata integrata con le indicazioni previste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e dal D.Lgs. 254/2016.

Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione

Il collegio sindacale in carica alla data della presente relazione, così come il Consiglio di Amministrazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 marzo 2017 ed è in scadenza con l'approvazione del bilancio oggetto della presente relazione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l’attività concernente l’informativa prevista dall’Art. 2429, co. 2, c.c. e dall’Art. 153 del D.Lgs 58/1998, e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l’esame dei documenti aziendali e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni da svolgere da riferire.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell’esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all’esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'Art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite direttamente dall'amministratore delegato con periodicità continua in sede di riunioni di Consiglio di Amministrazione (ben inferiore al minimo fissato di 6 mesi) anche attraverso la presenza nelle riunioni del Consiglio dei funzionari amministrativi e del responsabile del budget coadiuvati per particolari tematiche dal responsabile finanziario e di quello demandato alle acquisizioni.

Il collegio sindacale, inoltre, ha acquisito informazioni attraverso accessi individuali dei propri membri presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;
- non è stata ricevuta una denuncia ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409, co. 7, c.c.;

Ulteriori indicazioni rese ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001

Vengono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto della Comunicazione CONSOB del 6/04/2001 e successivi aggiornamenti, le ulteriori informazioni richieste.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ALIA SpA e dalle società da questa controllate.

Le principali operazioni sono state:

- Nel corso del 2019 è variata la compagine sociale di Revet S.p.A. a seguito dell'ingresso del partner industriale Montello spa di Bergamo, attraverso una operazione mista di acquisto di azioni proprie e di aumento di capitale riservato, che gli ha consentito di raggiungere l'acquisizione del 30% del capitale sociale. La quota di controllo di ALIA spa si è così attestata al 51% dell'intero capitale
- Sempre nel 2019 la società ha proceduto ad incorporare per fusione la società Revet Recycling Srl, dopo averne acquisito il controllo totalitario.
- È stata costituita in data 04 Novembre 2019, in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA, la società Real Srl, inattiva al 31 dicembre 2019, che opererà nella raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero.

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico con parti correlate è riportato alla Nota del Bilancio di esercizio ed in Nota del Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della Società ALIA S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in data 9 giugno 2020, non contengono rilievi né richiami d'informativa ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità delle norme che ne disciplinano la redazione, e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Le predette relazioni contengono altresì l'attestazione che le relazioni sulla gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

Il collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'Art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha altresì ricevuto attestazione che sulla base dell'attività svolta dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Indipendenza e indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed eventuali costi anche a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione, il collegio sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma con trasmissione della relativa lettera datata 12 giugno 2020.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni

regolamentari) al revisore legale. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati imputati al conto economico corrispettivi per le seguenti attività: (importi espressi in Euro):

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi anno 2019 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	(1)	97.891
	PwC SpA	Società Controllate	(2)	43.400
Servizi di attestazione	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	(3)	20.630
Totale				161.921

(1) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato, del bilancio d'esercizio della Capogruppo e della dichiarazione non finanziaria (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche).*

(2) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Revet SpA, Programma Ambiente SpA e Programma Ambiente Apuane SpA e relative verifiche periodiche.*

Il collegio sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Indicazione della frequenza e del numero di CdA e del collegio sindacale

Sono state effettuate numero 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e numero 4 riunioni del collegio sindacale. Il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art 114, comma 2 D.Lgs. 58/1998

Il collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art 150 comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del collegio sindacale si è svolta nel 2019 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare.

Osservazioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ALIA SpA, quale "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, è tenuto alla redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 giugno 2020, ha approvato la predetta dichiarazione, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La società di revisione ha rilasciato, in data 12/06/2020, la relazione redatta ai sensi dell'Art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'Art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 sulla dichiarazione consolidata

di carattere non finanziario, con la quale ha espresso che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ALIA, relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2019, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli Artt. 3 e 4 del predetto Decreto.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, il collegio sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel citato Decreto.

Covid-19

A partire dal mese di marzo 2020, l'attività di controllo si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela dei cittadini.

Conseguentemente, in ragione delle oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di vigilanza e di controllo previste dagli standard professionali di riferimento, sono state eseguite nell'ambito di una rimodulata organizzazione del collegio, improntata ad un ampio uso dello smart working e di differenti modalità per interfacciarsi con gli amministratori ed i dirigenti aziendali, attraverso tecniche di comunicazione a distanza.

Si precisa che alla luce della pandemia in corso l'azienda ha attuato azioni per fronteggiare i rischi e le incertezze emerse o che potrebbero emergere in un prossimo futuro ben evidenziate nella relazione sulla Gestione nel capitolo *Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio*.

In particolare:

1. Ha messo in atto azioni per ottemperare alle normative emanate circa l'attuazione delle misure di contenimento del contagio e individuato le misure ritenute più appropriate a sostegno dei lavoratori;
2. Ha avviato azioni di monitoraggio degli impatti COVID-19 sulla situazione economica-finanziaria.

Con riferimento ai potenziali impatti per l'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha segnalato:

- Sotto il punto di vista del business non essersi registrate interruzioni di attività, stante il carattere essenziale dell'attività svolta dal Gruppo ALIA, ma soltanto alcune limitazioni.
- Attendersi un incremento dei crediti.

Continuità aziendale

Si fa presente che pur di fronte alla incertezza relativa agli eventi successivi che potranno manifestarsi dopo la chiusura dell'esercizio derivanti all'emergenza Covid-19 allo stato attuale la società ha continuato la sua attività.

La gestione della finanza accentrata registra inoltre liquidità sufficiente per superare possibili e prevedibili momentanei rallentamenti degli incassi.

Ne consegue che la continuità aziendale non è al momento in discussione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La società, avendo emesso titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione, ha redatto il bilancio di esercizio (anche consolidato) conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il collegio sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non sono state derogate norme di legge.

Il collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data. In merito al bilancio d'esercizio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il collegio ha preso atto che non sono presenti costi di ampliamento e sviluppo;
- il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività immateriali;
- sono state fornite nelle note illustrative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "garanzie ed impegni per terzi" permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza ed è stata presa visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta essere negativo per euro 80.567**. Si osserva altresì che il bilancio consolidato presenta un utile di euro 1.403.325.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto ed approvato nella riunione del 9 giugno 2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Si aderisce alla proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di esercizio pari ad € 80.567 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Firenze, 12 giugno 2020

Il Presidente del Collegio Sindacale
Prof. Stefano Pozzoli

